

Il ministro dell'agricoltura, Francesco Lollobrigida, sblocca i fondi del Parco Agrisolare

Un miliardo per il solare sui tetti

Sovvenzioni alle aziende agricole per pannelli fotovoltaici

DI GIORGIO AMBROSOLI

E LUIGI CHIARELLO

A disposizione ci saranno più di 1,5 mld di euro per gli anni 2022/26. Ma subito arrivano altri 990 mln, recuperati da risorse residue, per realizzare impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Lo prevede il testo del decreto firmato dal ministro dell'agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, in corso di notifica a Bruxelles, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (*Pnrr*) per l'attuazione della misura «*Parco Agrisolare*», Missione 2, componente 1, investimento 2.2. Si tratta dell'erogazione di un contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale.

Autoconsumo. Gli impianti fotovoltaici sono ammissibili agli aiuti unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare il proprio autoconsumo, ovvero l'autoconsumo condiviso nel caso in cui le stesse aziende siano costituite in forma aggregata. La vendita di energia elettrica è consentita nella rete a condizione sia rispettato il limite di autoconsumo, ovvero di autoconsumo condiviso, annuale.

Ma cosa si intende per autoconsumo condiviso? Si tratta di aziende agricole, costituite in forma aggregata, che realizzano l'investimento per la produzione di energia da impianti fotovoltaici, unicamente se l'obiettivo è quello di soddisfare al più il fabbisogno energetico di tutti i soggetti beneficiari. Inoltre, le aziende agricole che costituiscono l'aggregato devono ricadere tutte nella tabella di cui all'allegato A del decreto in oggetto, che individua 4 tipologie di investimen-

ti.

Spese ammissibili. Nelle spese ammissibili sono incluse:

a) la rimozione e smaltimento dell'amianto (o, se del caso, dell'eternit) dai tetti, in conformità alla normativa nazionale di settore vigente;

b) la realizzazione dell'isolamento termico dei tetti;

c) la realizzazione di un sistema di aerazione connesso alla sostituzione del tetto.

Beneficiari. I beneficiari saranno imprenditori agricoli, in forma individuale o societaria;

b) imprese agroindustriali;

c) indipendentemente dai propri associati, le cooperative agricole che svolgono attività di cui all'articolo 2135 del Codice civile e le cooperative o loro consorzi;

d) i soggetti costituiti in forma aggregata quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, associazioni temporanee di imprese (A.T.I.), raggruppamenti temporanei di impresa (R.T.I), reti d'impresa, comunità energetiche rinnovabili (CER).

Resteranno esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità Iva, aventi un volume di affari annuo inferiore a settemila euro. Resta inteso che può presentare domanda il soccidario con un volume d'affari inferiore a settemila euro, a condizione che il valore del relativo contratto di soccida sia superiore a settemila euro nell'anno precedente la richiesta.

In ogni caso, la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo non potrà eccedere 100.000 euro. Qualora siano installati dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole, potrà essere riconosciuta, in aggiunta ai massimali su indicati, una spesa fino ad un limite massimo ammissibile pari a 30.000 euro.

— © Riproduzione riservata —



Francesco Lollobrigida

